

en

*i Concerti
della
Normale
2003-2004*

*37^a
stagione*

Scuola Normale Superiore

Con il contributo di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa

Comune di Pisa

Associazione *"Amici della Scuola Normale Superiore"*

Tenuta *"Donnafugata"*

In collaborazione con:

Fondazione Teatro di Pisa

ORT - Orchestra della Toscana, *per il programma sinfonico*

AUSERMUSICI, *per il concerto "Una Accademia per il Granduca."*

i Concerti
della
Normale
2003-2004

37^a
stagione

Pisa, ottobre 2003 - giugno 2004

Teatro Verdi

Chiesa Nazionale dei Cavalieri di Santo Stefano

Chiesa di S. Caterina

Palazzo dei Congressi

Teatro del Giglio, Lucca

Con la Stagione Concertistica, giunta ormai alla sua trentasettesima edizione, la Scuola Normale riconosce un rilievo di primo piano alla formazione musicale, intesa anche e soprattutto nella sua realtà esecutiva, come pratica e arricchimento intellettuale.

Sotto la direzione del Maestro Carlo de Incontrera e la consulenza della Commissione per la musica, composta da rappresentanti di istituzioni esterne e delle componenti interne della Scuola, viene come sempre privilegiata l'elevata qualità artistica di tutti gli appuntamenti. La Scuola Normale, non essendo un ente musicale, ha l'obiettivo primario di avvicinare i suoi allievi, gli studenti e tutta la cittadinanza alla cultura musicale e di divulgare un'accurata conoscenza del vasto e molteplice patrimonio di cui essa è costituita, non trascurando quei generi, antichi, contemporanei e sperimentali, che una logica di mercato tenderebbe ad escludere.

La Stagione de "I Concerti della Normale" offre quest'anno 13 concerti da camera, 5 sinfonici e un ciclo di 8 lezioni e 8 concerti. Proprio il ciclo di lezioni e concerti costituisce per quest'anno un fondamentale elemento caratterizzante. Il pianista Jeffrey Swann presenterà in quattro settimane, in febbraio, in marzo e in maggio, le 32 Sonate di Beethoven: gli otto incontri musicali nei quali Swann eseguirà Beethoven che alterneranno le lezioni, avranno un carattere di vero e proprio concerto e si terranno al Teatro Verdi. La trentasettesima Stagione offre dunque di fatto ben 26 concerti quest'anno.

Come è avvenuto per la scorsa Stagione e come avverrà d'ora in poi per ogni Stagione futura, l'inaugurazione avverrà il 18 ottobre, data in cui ricorre quest'anno il 193esimo anniversario del decreto di fondazione della Scuola. In tale occasione, si terrà un concerto

dei Madrigalisti di Praga, che eseguiranno nella Chiesa dei Cavalieri musiche di Mozart e di compositori del Seicento e Settecento ceco.

Risulta consolidato anche lo spazio riservato ai giovani talenti, provenienti dall'Accademia pianistica di Imola "Incontri col Maestro", con una maratona pianistica il 20 gennaio dedicata al "cosmo" di Robert e Clara Schumann.

Il concerto a tema del 18 novembre "Una Accademia per il Granduca. Dalla Toscana all'Europa: la musica al tempo di Pietro Leopoldo (1756-1792)" è l'occasione per ospitare l'orchestra "AuserMusici" e per dar risalto al progetto di valorizzazione dei Tesori Musicali Toscani. L'evento è di particolare interesse: all'esecuzione si aggiungeranno altre iniziative culturali in corso di definizione, che coinvolgeranno anche altri enti del territorio. Grazie alla collaborazione con il Teatro Verdi di Pisa, la Stagione si completa inoltre con cinque appuntamenti sinfonici dell'ORT - Orchestra della Toscana.

La Stagione si concluderà in giugno con il concerto del Coro Vincenzo Galilei, il cui ingresso sarà gratuito ad invito.

La sede privilegiata è sempre il Teatro Verdi di Pisa, ma proseguirà con la trentasettesima Stagione il proposito di coinvolgere per alcuni appuntamenti le città vicine (Il Teatro del Giglio di Lucca ospiterà infatti l'ORT il 14 novembre).

Tengo a infine a ricordare il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa.

Il mio augurio è quello che lo spessore del programma artistico possa essere apprezzato dai cultori musicali e, nel contempo, possa avvicinare un nuovo pubblico alla musica.

Salvatore Settis

Direttore Scuola Normale Superiore di Pisa

La stagione si apre con i Madrigalisti di Praga impegnati in un programma che documenta l'influenza della scuola boema sul giovane Mozart. La sua *Missa brevis K 194*, scritta a diciotto anni per le funzioni della cappella arcivescovile di Salisburgo, è filtrata dalle composizioni di Capricornus e di Michna, due dei primi e maggiori rappresentanti del barocco ceco, di Tůma, attivo alle corti di Elisabetta Cristina e di Maria Teresa, precursore del classicismo viennese.

Boemia e Austria si intrecciano nuovamente nel concerto dell'*Ars Antiqua* di Gunar Letzbor. Protagonista è il boemo Biber, virtuoso di violino e compositore fantasioso e audace, musicista presso il duomo di Salisburgo. Per i riti legati al Rosario e al culto della Madonna, che si celebravano nella chiesa fatta edificare dall'arcivescovo Max Gandolph, Biber ha scritto una meravigliosa raccolta di *Sonate* che, presumibilmente, vennero eseguite nell'ambito di queste meditazioni spirituali dell'ottobre 1670.

Ben diversa è l'atmosfera della serata che ci presentano Gemma Bertagnoli e Antonio Ballista, tutta incentrata sul Rossini dei *Péchés de vieillesse*, su quelle paginette scritte nei quasi quarant'anni che egli sopravvisse all'abbandono della scena teatrale. Paginette che "suonano come le parole dei vecchi: in qualsiasi idiozia è mimetizzata una vita e crepita una forma di saggezza" (A. Baricco).

Preziosa la scelta musica offerta dal Quintetto guidato dal flautista Patrick Gallois, che alterna pagine del Novecento francese, di Debussy e Roussel, a quello coevo ungherese, di Bartók e Lajtha, compositore, quest'ultimo, poco eseguito in Italia ma di grande vitalità ritmica ed espressiva, fortemente legata al folklore magiaro.

Altro ensemble di grandi nomi è quello che vede insieme a Louis Lortie, Mira Wang, Jan Vogler e Charles Naidich. Tra due capolavori di Beethoven e Brahms troviamo un brano di Thomas Adès, inglese, trentaduenne, già osannato dalla critica come uno dei musicisti più interessanti del terzo millennio.

Dalla Scozia arriva il gruppo degli Shoogle-

nifty, interprete fra i più osannati della rinnovata tradizione musicale celtica.

È poi la volta di due quartetti d'archi, il David - una presenza ormai stabile nei Concerti della Normale con il progetto che pone a confronto la quartettistica italiana con quella degli altri paesi europei - e il Kronos, star assoluta dell'avanguardia americana.

Per metà made in USA è il programma di Emanuele Arciuli, pianista applaudito ai corsi di Cortona del 2002. Ripropone i *Phrygian gates* di John Adams insieme ad una novità per l'Italia, il brano che gli ha dedicato David Crumb. Ancora pagine di Haydn e un classico del Novecento, Samuel Barber.

In un altro recital Massimo Quarta, vincitore del *Paganini* nel 1991, esibisce le sue formidabili doti di virtuoso proprio con Niccolò Paganini e la sua opera più celebre, i *24 Capricci per violino solo*.

Il viaggio intrapreso in questi ultimi anni nell'opera pianistica di Robert Schumann termina con una maratona che vede impegnati cinque giovani talenti dell'Accademia Internazionale di Imola. Il tema di questa festa è interamente ispirato a Robert, a Clara e alla loro cerchia di amici: Chopin, Brahms, Mendelssohn.

"Dalla Toscana all'Europa" è il tema del progetto dell'ensemble pisano AuserMusici di Carlo Ipata, con arie e pagine strumentali, alcune in prima esecuzione, di musicisti non solo toscani, ma anche francesi e austriaci, in vario modo operanti in queste terre e qui riuniti in una accademia per il granduca Pietro Leopoldo.

Autentico evento è l'esecuzione integrale delle *Sonate per pianoforte* di Beethoven con Jeffrey Swann alla tastiera. Gli otto concerti, necessari per la lettura delle trentadue *Sonate*, sono anticipati da altrettante lezioni del celebre pianista americano.

Il programma è completato da cinque concerti sinfonici dell'Orchestra della Toscana, con la presenza di direttori e solisti prestigiosi, e dal tradizionale concerto del Coro Vincenzo Galilei.

Carlo de Incontrera

Direttore Artistico dei Concerti della Normale

Programma

iCon

Sabato 18 ottobre 2003 pag. 8

Chiesa dei Cavalieri, ore 21
Madrigalisti di Praga
Damiano Binetti, *direttore*

Lunedì 3 novembre 2003 pag. 10

Teatro Verdi, ore 21
Mon Ami Rossini
Gemma Bertagnolli, *soprano*
Antonio Ballista, *pianoforte*

Lunedì 10 novembre 2003 pag. 11

Teatro Verdi, ore 21
Quintette Patrick Gallois

Venerdì 14 novembre 2003 pag. 26

Teatro del Giglio, Lucca, ore 21
ORT - Orchestra della Toscana
Alan Curtis, *direttore*

Martedì 18 novembre 2003 pag. 12

Teatro Verdi, ore 21
AuserMusici
Carlo Ipata, *direttore*

Giovedì 27 novembre 2004 pag. 14

Teatro Verdi, ore 21
Ars Antiqua Austria
Gunar Letzbor, *direttore*

Sabato 20 dicembre 2004 pag. 16

Palazzo dei Congressi, ore 21
Shooglenifty
New Celtic Music

Martedì 20 gennaio 2004 pag. 17

Teatro Verdi, ore 21
Il "Cosmo" di Robert e Clara Schumann
Scuola pianistica internazionale di Imola
"Incontri col Maestro"

Martedì 27 gennaio 2004 pag. 18

Teatro Verdi, ore 21
Mira Wang, *violino* - Jan Vogler, *violoncello*
Louis Lortie, *pianoforte* - Charles Neidich, *clarinetto*

Martedì 10 febbraio 2004 pag. 20

Teatro Verdi, ore 21
Quartetto David

Martedì 17 febbraio 2004 pag. 27

Teatro Verdi, ore 21
ORT, Orchestra della Toscana
Emilio Pomàrico, *direttore*

Febbraio-marzo 2004 pag. 32

"Beethoven, le 32 sonate"
ciclo di 8 lezioni e 8 concerti *
Jeffrey Swann, *pianoforte*

Lunedì 23 febbraio 2004 pag. 32

Aula Bianchi, Scuola Normale
Prima lezione: "Il pianista virtuoso"

Martedì 24 febbraio 2004 pag. 32

Teatro Verdi
Primo Concerto

Mercoledì 25 febbraio 2004 pag. 32

Aula Bianchi, Scuola Normale
Seconda lezione: "Con uno sguardo al passato"

Giovedì 26 febbraio 2004 pag. 32

Teatro Verdi
Secondo Concerto

Lunedì 1 marzo 2004 pag. 32

Aula Bianchi, Scuola Normale
Terza lezione: "Finale grazioso"

Martedì 2 marzo 2004 pag. 32

Teatro Verdi
Terzo Concerto

Mercoledì 3 marzo 2004 pag. 32

Aula Bianchi, Scuola Normale
Quarta lezione: "Gran gesto emotivo"

Giovedì 4 marzo 2004 pag. 32

Teatro Verdi
Quarto Concerto

concerti della Normale

Lunedì 22 marzo 2004 pag. 21

Teatro Verdi, ore 21
Massimo Quarta, *violino*

Martedì 30 marzo 2004 pag. 22

Teatro Verdi, ore 21
Emanuele Arciuli, *pianoforte*

Giovedì 8 aprile 2004 pag. 28

Teatro Verdi, ore 21
ORT, Orchestra della Toscana
Piero Bellugi, *direttore*

Martedì 20 aprile 2004 pag. 29

Teatro Verdi, ore 21
ORT, Orchestra della Toscana
Dmitri Kitaenko, *direttore*

Aprile - maggio 2004 pag. 33

“Beethoven, le 32 sonate”
ciclo di 8 lezioni e 8 concerti *
Jeffrey Swann, *pianoforte*

Lunedì 26 aprile 2004 pag. 33

Aula Bianchi, Scuola Normale
Quinta lezione: “Esplorazione
di forme nuove”

Martedì 27 aprile 2004 pag. 33

Teatro Verdi
Quinto Concerto

Mercoledì 28 aprile 2004 pag. 33

Aula Bianchi, Scuola Normale
Sesta lezione: “Humour”

Giovedì 29 aprile 2004 pag. 33

Teatro Verdi
Sesto Concerto

Lunedì 3 maggio 2004 pag. 23

Teatro Verdi, ore 21
Kronos Quartet

Lunedì 17 maggio 2004 pag. 33

Aula Bianchi, Scuola Normale
Settima lezione: “Il patetico”

Martedì 18 maggio 2004 pag. 33

Teatro Verdi
Settimo Concerto

Mercoledì 19 maggio 2004 pag. 33

Aula Bianchi, Scuola Normale
Ottava lezione: “Visioni stilistiche”

Giovedì 20 maggio 2004 pag. 33

Teatro Verdi
Ottavo Concerto

Venerdì 21 maggio 2004 pag. 30

Teatro Verdi, ore 21
ORT - Orchestra della Toscana
Jonathan Webb, *direttore*

Mercoledì 2 giugno 2004 pag. 24

Chiesa di S. Caterina, ore 21
Coro Vincenzo Galilei
Francesco Rizzi, *direttore*

* L'iscrizione alle lezioni del seminario è riservata:

- agli allievi della Normale,
- agli studenti dell'Università di Pisa,
- agli studenti di istituti musicali,
- agli studenti delle scuole superiori
- agli abbonati alla Stagione,
- e a tutti gli interessati, fino ad un massimo di 120 persone.

Sarà possibile iscriversi, presso la Divisione Servizi Direzione della Scuola, dal 2 al 20 febbraio 2004.

I concerti del maestro Swann sono ad ingresso gratuito per i partecipanti al seminario e a pagamento per i non partecipanti, salvo gli abbonati e le categorie che beneficiano normalmente del biglietto omaggio.

**Informazioni su biglietti
e abbonamenti a pagina 34**

Sabato 18 ottobre 2003

Chiesa dei Cavalieri, ore 21 - Pisa

CXCIII anniversario del decreto di fondazione della Scuola Normale di Pisa

Madrigalisti di Praga

Damiano Binetti direttore

Mozart e la scuola boema

Adam Václav Michna di Otradovice (ca. 1600 -1676)

Sei pagine dal Loutna Česká

Ignac František Tuma (1704-1774)

Litaniae Lauretanae

Partita in do minore

Samuel Bockshorn detto Capricornus (1628-1665)

Dixit Dominus

Justorum animae

Magnificat

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Missa Brevis in re maggiore K. 194



Complesso di musica da camera composto da 6-8 cantanti e da 4 strumentisti, è stato fondato nel 1956 dal professor Miroslav Venhoda e nel corso degli anni ha consolidato la propria fama di ensemble specializzato nell'interpretazione e lettura storica dei testi e della musica antica, gotica, rinascimentale e barocca.

Il repertorio dei Madrigalisti di Praga è vastissimo e comprende anche una vasta scelta di musica contemporanea, composta spesso appositamente per loro, oltre a riservare sempre un importante spazio alla divulgazione della musica ceca di tutti i tempi.

Nel corso della sua quarantennale esistenza, il gruppo dei Madrigalisti di Praga ha eseguito concerti in quasi tutti i paesi europei, negli Stati Uniti e nel Canada.

Ha partecipato a festival internazionali importanti, quali fra gli ultimi: Festival di Dubrovnik (Croazia), Festival Internazionale di Santander (Spagna), Festival Monteverdi di Cremona (Italia), Primavera di Praga, Festival Bruckner di Linz (Austria), Festival barocco di Varaždin (Croazia), Festival di

Vlaanderen (Belgio), Festival Varga di Sion (Svizzera), Festival di Musica Antica di Landshut (Germania), e altri ancora.

Damiano Binetti è direttore artistico dei Madrigalisti di Praga dal 1994. Nato a Bari, ha studiato presso il Conservatorio della sua città e successivamente ha conseguito il magistero in Direzione d'Orchestra e coro presso l'Accademia d'Arte e Musica di Praga. Con Helmut Rilling ha seguito nel 1993 i corsi di interpretazione sull'opera di Johann Sebastian Bach a Praga. Nel 1998 alla guida dei Madrigalisti di Praga ha conseguito il premio "Ivan Lukačič" quale miglior interpretazione al Festival barocco di Varaždin in Croazia. Si dedica ampiamente anche al repertorio sinfonico-operistico. È autore della versione per balletto di "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini. Sempre alla guida dei Madrigalisti di Praga ha collaborato e registrato per la televisione ceca, italiana e spagnola nonché per Deutschlandradio, Mitteldeutscher Rundfunk, Radio Brema, Radio France International, Radiotelevision de Belgique. È annoverato tra le personalità artistiche nell'enciclopedia Who is Who della Repubblica Ceca.

Lunedì 3 novembre 2003

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa

Gemma Bertagnolli, *soprano*
Antonio Ballista, *pianoforte*

Mon Ami Rossini

Gioachino Rossini (1792-1868)

Un petit train de plaisir

Adieux à la vie

Aragonese

Arietta all'antica

Prélude pour le piano

Mi lagnerò tacendo

Marche et réminiscences pour mon dernier voyage

Petit caprice

La regata veneziana



Gemma Bertagnolli è da sempre interessata alle più diverse forme della musica vocale. Partendo dal repertorio belcantistico più tradizionale (Mozart, Donizzetti, Rossini, Verdi), ha affrontato poi l'opera tedesca (Strauss, Wagner, Humperdinck) e partiture dimenticate del repertorio italiano settecentesco. Si dedica inoltre al genere cameristico, sinfonico e alla musica da camera, invitata dalle più prestigiose istituzioni concertistiche italiane ed estere.

È stata vincitrice di numerosi concorsi tra cui il Viñas di Barcellona e l'As.Li.Co. di Milano.

Antonio Ballista è pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra. Fin dall'inizio della

sua carriera si è dedicato all'approfondimento delle espressioni musicali più diverse e alla composizione di programmi di rara inventiva e originalità. Dagli anni '50 suona in duo pianistico con Bruno Canino. Ha suonato come solista con direttori del calibro di Abbado, Boulez, Chailly, Maderina e Muti. Hanno scritto per lui o collaborato con lui Berio, Bussotti, Castiglioni, Donatoni, Morricone, Sciarrino, Dallapiccola, Stockhausen, Boulez, Cage e Ligeti. È direttore dell'ensemble da lui fondata nel '95 "Novecento ed oltre".

Gemma Bertagnolli e Antonio Ballista hanno esplorato, oltre al repertorio liederistico, i mondi della musica contemporanea, della canzone e della musica da film.

Lunedì 10 novembre 2003

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa

Quintette Patrick Gallois

Annick Roussin, *violino* - Fabrice Pierre, *arpa*
Pierre-Henry Xuereb, *viola* - Shauna Rolston, *violoncello*
Patrick Gallois, *flauto*

Claude Debussy (1862-1918)
Six épigraphes antiques
trascrizione di Fabrice Pierre (1869-1937)

Albert Roussel (1869-1937)
Trio per flauto, viola e violoncello

Béla Bartók (1881-1945)
15 canti popolari ungheresi

Laszlo Lajtha (1882-1963)
Marionette



Fondato nel 1998, il Quintetto Patrick Gallois è composto dal flautista francese Patrick Gallois e da solisti con una formazione musicale molto sofisticata. Questo Quintetto segue la tradizione del Quintetto Strumentale Pierre Jamet (che ha preso il posto del Quintetto Strumentale di Parigi, fondato negli anni Venti), uno dei più famosi e apprezzati ensembles francesi di musica da camera. La formazione con flauto e arpa permette un repertorio molto variegato e raramente eseguito, come pure duetti,

trii e quartetti che vanno ad inserirsi nei programmi del Quintetto. Il suo repertorio comprende, tra l'altro D'Indy, Roussel, Pierné, Jongen, Roparth, Cras, Malipiero, Schmitt, Françaix, Koechlin, Casadesu, Honegger, Tournier, Jolivet, Lajtha, Loucheur. I primi concerti del Quintetto Patrick Gallois hanno incontrato il favore del pubblico e della critica anche in Italia, dove hanno avuto un grande successo in una tournée di due settimane con tappe a Firenze, Milano e Padova.

Martedì 18 novembre 2003

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa

*Produzione Progetto Tesori Musicali Toscani/ Fondazione Teatro di Pisa
con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa
e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

Auser Musici

Carlo Ipata, *direttore*

Elena Cecchi Fedi, *soprano*

Marco Cristarella, *baritono*

Carlo Ipata, *flauto traverso*

Attilio Motzo, *violino*

Una Accademia per il Granduca

Dalla Toscana all'Europa: la musica al tempo di Pietro Leopoldo (1765 - 1792)

Pietro Nardini (1722 - 1793)

Ouvertura a due violini, violetta, corni da caccia e basso

Luigi Boccherini (1743 - 1805)

Sinfonia in re maggiore (dalle sei sinfonie per l'infante Luigi di Spagna 1775)

Se d'un amor tiranno crederi di trionfar

Aria Accademica per Soprano e orchestra

Charles Antoine Champion (1720 - 1788)

*Concerto a flauto traversiere, violini, violetta, corni da caccia e basso

Christian Joseph Lidarti (1720 - 1795)

Concerto a Violino Principale, violini, violetta e basso

Tommaso Traetta (1727 - 1779)

*A trionfar mi chiama - Aria con sinfonia per Soprano

*Oimè viene lo Conte - Recitativo e aria buffa in dialetto napoletano per Baritono

Vincenzo Manfredini (1737 - 1799)

Sinfonia per violini, viola, corni da caccia e basso

Giovanni Marco Rutini (1723 - 1797)

Duetto buffo per Soprano e Baritono da "L'olandese in Italia" Firenze 1774

**prima esecuzione in epoca moderna*



Fondato nel 1997 da Carlo Ipata, “AuserMusici” è un ensemble vocale-strumentale che, prendendo il nome da un antico fiume della pianura pisana, l’Auser, riunisce musicisti di solida formazione ed esperienza internazionale. Facendo dello “stile italiano”, inteso come modello musicale del ‘700, il fulcro del proprio lavoro, “AuserMusici” ha avviato un progetto di valorizzazione del patrimonio musicale di compositori che per nascita, formazione ed attività sono correlabili alla storia della musicale (e non solo) della Toscana (Tesori Musicali Toscani), basato sulla ricerca e studio del patrimonio inedito del XVII e XVIII secolo. Il progetto è

costituito da varie fasi che vanno dal reperimento delle fonti originali (manoscritti o stampe), alla registrazione discografica, passando per esecuzioni pubbliche ed altre occasioni di diffusione, come seminari e conferenze oltre che l’inserimento delle nuove acquisizioni su internet. Le attuali linee di ricerca di AuserMusici sono rivolte in particolare agli autori del periodo lorenesse del Granducato di Toscana quali Nardini, Campioni, Lidarti.

Le uscite discografiche di AuserMusici sono state calorosamente accolte da diverse riviste specializzate.

AuserMusici è l’ensemble di residenza del Teatro Verdi di Pisa.

Giovedì 27 novembre 2003

Chiesa dei Cavalieri, ore 21 - Pisa

Ars Antiqua Austria

Gunar Letzbor, *violino*
Norvert Zeilberger, *organo e cembalo*
Hubert Hoffmann, *tiorba*
Jan Krigovsky, *violone*

La tradizione delle preghiere del Rosario

*intonate nella chiesa di Maria Plain (Salisburgo)
durante il mese di ottobre*

Heinrich Ignaz Franz Biber (1644-1704)
Sonate sul Mistero del Rosario

Sonata I (L'annunciazione a Maria della nascita di Gesù)
Praeludium, Variatio / Aria allegro / Variatio, Adagio / Finale

Sonata IV (La presentazione di Gesù al tempio)
Ciacona

Sonata X (La crocifissione di Gesù)
Praeludium, Aria / Variatio

Sonata XI (La resurrezione di Gesù)
Sonata, Surrexit Christus hodie, Adagio

Sonata XIV (L'assunzione di Maria Vergine in cielo)
Grave / Adagio, Aria, Gigue

Sonata XV (L'incoronazione di Maria Vergine)
Sonata, Aria, Canzon, Sarabanda

Sonata XVI
Passacaglia

*NB. Non è previsto intervallo
nel concerto, ma solo una pausa
(annunciata dal M^o Letzbor)
per accordare.*



L'ensemble **Ars Antiqua Austria**, fondato nel 1995, si segnala per la riscoperta dell'identità originale e l'esecuzione di opere del repertorio barocco austriaco con gli strumenti originali. L'Ars Antiqua Austria, sotto la direzione di Gunar Letzbor, è composta da un nucleo di otto musicisti, che si amplia a seconda del repertorio. I primi anni d'esistenza dell'ensemble sono stati contrassegnati dalla riscoperta dei compositori austriaci dell'epoca barocca. Il lavoro di ricerca ha permesso loro di ritrovare molte rarità e tesori in diversi archivi. Il complesso ha prodotto molte prime esecuzioni: incisioni di Weich-

lein, Biber, Vejvanovsky, Schmelzer, Muffat e J. S. Bach hanno ottenuto recensioni entusiastiche dalla critica internazionale. Dall'anno 2000, il gruppo tiene regolarmente un ciclo di concerti alla "Radiokulturhaus" di Vienna sotto il titolo "Musica Barocca Austriaca". A partire dalla stagione 2001, l'ensemble è impegnato in un progetto intitolato "Il Suono delle Culture - La Cultura del Suono" che consiste in 90 concerti nell'arco di tre anni in città dell'Europa Centrale. L'attività finora intrapresa ha portato il gruppo **Ars Antiqua Austria** a suonare in importanti festival in Francia, Germania e Italia.

Sabato 20 dicembre 2003

Palazzo dei Congressi, ore 21 - Pisa

Shooglenifty

Malcom Crosbie, *chitarre elettriche ed acustiche*

Angus Grant, *violino*

Luke Plumb, *mandolino e banjo*

Garry Finlayson, *banjo e banjax*

James Mackintosh, *batteria, percussioni*

Ranald MacArthur, *basso*

New Celtic Music

Da Edimburgo, attualmente base della scena musicale folk più dinamica della Gran Bretagna, arriva il gruppo degli Shooglenifty, interprete fra i più acclamati della New Celtic Music. Attivi da più di un decennio (*Venus in tweed*, il loro primo CD porta la data del 1994), quei sei big boys scozzesi si sono imposti all'attenzione internazionale nel 1997, al Celtic Connection Festival di Glasgow. La loro popolarità è stata quindi conquistata con le incisioni di *Whiskey kiss*, *Live at Selwyn Hall*, *Solar Shears*, e soprattutto con l'ultimo CD, uscito lo scorso giugno, *The arms dealer's daughter*. Gli Shooglenifty non disdegnano l'uso di strumenti elettrici, anzi rinnovano la loro tradizione musicale con l'acquisizione di un sound che appartiene al nostro immenso villaggio globale.

Martedì 20 gennaio 2004

Teatro Verdi - Pisa
ore 18.30 prima parte
ore 20 intervallo con rinfresco
vini offerti dall'Azienda vinicola "Donnafugata" e altre specialità gastronomiche
ore 21 seconda parte

in co-produzione con la
Scuola Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro"

Il "cosmo" di Robert e Clara Schumann



Pianisti
Jin Ju
Ilaria Loatelli
Michele Montemurro
Hironao Suzuki
Vladimir Milošević
Marco Vergini

L'idea che ha condotto alla nascita dell'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" si è formata all'inizio degli anni Ottanta nelle aule dei conservatori, in quel quotidiano lavoro didattico che tutt'oggi rappresenta l'anima e la vita di una scuola di alto perfezionamento. Su quella idea iniziale, nel 1981 venne istituita a Imola l'Associazione

privata "Incontri col Maestro", iniziativa che prendeva spunto dal lavoro che Franco Scala - Direttore dell'Accademia dalla sua fondazione - aveva intrapreso nella sua classe di conservatorio. Dalla nascita degli "Incontri col Maestro" a oggi, gli allievi dell'Accademia hanno ottenuto oltre 60 primi premi in concorsi nazionali e più di 20 primi premi in concorsi internazionali.

Martedì 27 gennaio 2004

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa

Mira Wang, *violino*
Jan Vogler, *violoncello*
Louis Lortie, *pianoforte*
Charles Neidich, *clarinetto*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Trio in mi bemolle maggiore, op.70.2

Thomas Adès (1971)
Catch

Johannes Brahms (1833-1897)
Trio con clarinetto in la minore, op.114

Nata in Cina, Mira Wang ha studiato al Conservatorio Centrale di Pechino e in seguito a Boston. Ha vinto premi internazionali, tra cui il 1° Premio al Concorso Internazionale di Ginevra e il 1° Premio al New Zealand International Festival of Arts Lexus Violin Competition. Mira Wang ha suonato come solista con prestigiose orchestre di tutto il mondo ed è impegnata in questa stagione con i Berliner Symphoniker. È stata nuovamente invitata a suonare con l'American Symphony Orchestra e la Singapore Symphony Orchestra. Inoltre sono in programma recital e concerti cameristici nell'ambito di importanti festival europei. Suona un violino Stradivari, appartenuto al famoso violinista tedesco Joseph Joachim.



Jan Vogler viene considerato uno dei migliori violoncellisti della sua generazione ed è il più importante esponente della scuola tedesca di violoncello. Ha cominciato a suonare il violoncello a sei anni. La sua carriera è cominciata a vent'anni come primo violoncello alla Staatskapelle di Dresda, il più giovane nella storia di questa orchestra. Ha suonato con altre prestigiose orchestre sotto la direzione di Hans Vonk, Giuseppe Sinopoli, Peter Schneider, Thierry Fischer, Christoph Poppen e altri. Nel 1998 ha debuttato in recital a New York (integrale delle Sonate per violoncello di Beethoven). Jan Vogler vanta un'ampia discografia ed è stato premiato come miglior strumentista per il 2002. È Direttore Artistico del Festival di Moritzburg e del ciclo Meisterkonzerte che si tiene a Dresda.



Salutato come “uno dei pochissimi pianisti per cui vale la pena abbandonare tutto e correre ad ascoltarlo” (Daily Telegraph di Londra), Louis Lortie, nato nel Quebec nel 1959, ha debuttato a 13 anni con l’Orchestra Sinfonica di Montréal. Dopo alcune affermazioni in competizioni nazionali, ha vinto nel 1984 il “Concorso di Leeds” e il “Busoni”. È molto apprezzato per la fresca inventiva con cui affronta un vastissimo repertorio. Salutato come uno dei massimi talenti pianistici della sua generazione in Europa, America, Giappone e Australia, ha al suo attivo una vasta discografia che spazia da Mozart a Liszt, da Chopin a Gershwin, da Beethoven (tutte le Sonate per pianoforte) a Ravel (tutte le opere per pianoforte). Quando gli impegni lo permettono, Lortie insegna al famoso Accademia Pianistica di Imola.



Nato a New York, Charles Neidich ha iniziato a otto anni a studiare clarinetto. Ha suonato nelle sale concertistiche di tutto il mondo, con tournées in Giappone e in Russia. Ha eseguito in prima mondiale il *Concerto per clarinetto* di Joan Tower con l’American Symphony Orchestra alla Carnegie Hall. Ha tenuto recital solistici a New York oltre a innumerevoli esecuzioni con gruppi cameristici e orchestre come la Chamber Music Society of Lincoln Center, New York Woodwind Quintet, Aeolian Chamber Players, Parnassus, Orpheus Chamber Orchestra e Heinz Holliger al Metropolitan Museum of Art. Attualmente fa parte dell’Orpheus Chamber Orchestra e del New York Woodwind Quintet.



Martedì 10 febbraio 2004

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa

Quartetto David

Mauro Loguercio, *I violino*

Gabriele Baffero, *II violino*

Antonio Leofreddi, *viola*

Marco Decimo, *violoncello*

Anton Webern (1883-1945)

Langsamer Satz

Benjamin Britten (1913-1976)

Quartetto n. 2, op. 36

Alfredo Casella (1883-1947)

Cinque Pezzi

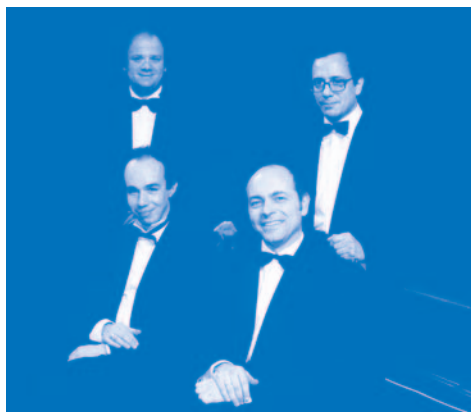
Claude Debussy (1862-1918)

Quartetto in sol minore, op. 10

Il Quartetto si è formato nel 1994 dall'incontro di quattro musicisti provenienti da ambienti culturali simili, con esperienze solistiche in sale come la Filarmonica di Berlino, la Queen Elizabeth Hall di Londra, l'Accademia di Santa Cecilia a Roma e in formazioni cameristiche in compagnia di Nikita Magaloff, Antonio Meneses, Bruno Canino, Tamas Vasary, Siegfried Palm, Salvatore Accardo, Rocco Filippini, Franco Petracchi e Stanislav Ioudenitch.

Il Quartetto David ha già suonato per alcune fra le società concertistiche italiane più importanti, tra cui l'Unione Musicale di Torino, gli Amici della Musica di Padova, di Modena, di Belluno, di Udine, di Vicenza, di Perugia e di Palermo, la Società del Quartetto di Bergamo e di Busto Arsizio, la Società dei Concerti di Piacenza, di Brescia, di Trieste e dell'Aquila, Milano Classica, gli Amici dell'Arte di Pavia, il Festival Interna-

zionale di Monfalcone, l'Associazione Scarlatti di Napoli e la Camerata Musicale di Bari. All'estero ha tenuto Concerti in Sud America, in Spagna, Svizzera, Francia, Inghilterra, Svezia, Austria, Croazia, Serbia, Slovenia, Montenegro e Germania.



Lunedì 22 marzo 2004

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa

Massimo Quarta

violino

Niccolò Paganini (1782-1840)
24 Capricci per violino solo



Vincitore di numerosi concorsi - I° Premio “Città di Vittorio Veneto” 1986, I° Premio “Opera Prima Philips” 1989 - nel 1991 ha vinto il I° Premio al prestigioso Concorso Internazionale di Violino “Premio Paganini” di Genova. Presto considerato come uno dei più brillanti violinisti della sua generazione, si è esibito con le più importanti orchestre (la

Radio Sinfonie Orchester Frankfurt, l’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Tokyo Philharmonic Orchestra, la Prague Symphony Orchestra, la Real Orquesta Sinfonica de Sevilla), suonando con direttori come Miun Wun Chung, Daniele Gatti, Daniel Harding, Isaac Karbtvcevsy, Daniel Oren, Christian Thielemann.

Martedì 30 marzo 2004

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa

Emanuele Arciuli
pianoforte

Franz Joseph Haydn (1732-1809)
Variazioni in Fa minore, Hob.XVII.6

Samuel Barber (1910-1981)
Sonata op. 26

David Crumb (1962)
Eine kleine Mitternachtsmusik

John Adams (1947)
Phrygian gates

Emanuele Arciuli si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica specialmente per le sue interpretazioni del classicismo viennese e della musica del Novecento, con particolare predilezione per la Scuola di Vienna e la musica americana contemporanea. La sua attività concertistica lo vede regolarmente ospite di numerosi festival e istituzioni di prestigio, tra cui il Festival Internazionale Pianistico di Brescia e Bergamo, Settembre Musica di Torino, la Biennale di Venezia, Berliner Festwochen, il Teatro San Carlo di Napoli, l'Orchestra Sinfonica Verdi di Milano, l'Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera Italiana, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Unione Musicale di Torino, la N.Hungarian Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, la Sagra Malatestiana di Rimini, la Orchestra Regionale del Lazio, collaborando con direttori come M. Aeschbacher, P. Altrichter, M. Andrae, S. Gorli, L. Kovacs, A. Lombard, D. Oren, S. A. Reck etc. È titolare della cat-

tedra di pianoforte principale al Conservatorio di Bari e, dal 1998, è Guest Faculty (professore ospite) alla Università di Cincinnati.



Lunedì 3 maggio 2004

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa

Kronos Quartet

David Harrington, *I violino* - John Sherba, *II violino*
Hank Dutt, *viola* - Jennifer Culp, *violoncello*

SunRings

Sigur Rós (*arr. Stephen Prutsman*), Flugufrelsarinn (*The Fly Freer*)¹

Charles Mingus (1922-1979) (*arr. Sy Johnson*), Children's Hour of Dream¹

Midhat Assem (*arr. Osvaldo Golijov*), Ya Habibi Taala (*My Love, Come Quickly*)¹

Gétatchèw Mèkurya (*arr. Stephen Prutsman*), Aha gèdawo¹

Felipe Perez Santiago (1973), New work²

Alfred Schnittke (1934-1998), Quartet No. 3

Steve Reich (1936), Triple Quartet²

1) arrangiato per il Kronos - 2) scritto per il Kronos

Sinonimo di innovazione musicale, il Kronos Quartet è noto per la sua particolare visione artistica e per la sua impavida dedizione alla sperimentazione. Sin dai suoi inizi, nel 1973, il Kronos ha messo assieme un complesso di composizioni ineguagliabile per varietà e ampiezza di espressione e nel corso di questo lavoro ha catturato l'attenzione del pubblico di tutto il mondo. Al Kronos sono state commissionate nuove opere fin dai primi tempi della sua attività, e più di 450 composizioni sono state scritte o arrangiate appositamente per il gruppo. Vincitore di molti premi internazionali (ultimo, in ordine di tempo, il *Musician 9th year 2003*), si esibisce ogni anno in molte città e in numerosi tour in sale da concerto, club e festival jazz,

attraverso Stati Uniti, Canada, Europa, Giappone, Messico, Sud America, Russia, Asia e Australia.



Mercoledì 2 giugno 2004

Chiesa di S. Caterina, ore 21 - Pisa

Coro “Vincenzo Galilei”

Orchestra


dell’Università di Pisa

Francesco Rizzi, *direttore*
Gabriella Cecchi, *soprano*

Francis Poulenc (1899 - 1963)
Gloria

Johannes Brahms (1833 - 1897)
Schicksalslied

Gabriel Fauré (1845 - 1924)
Pavane



Il Coro “Vincenzo Galilei” è stato costituito nel 1973 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa per iniziativa di Piero Farulli. Dispone attualmente di un organico di circa 60 persone, fra coristi e musicisti collaboratori. La sua attività è inserita all’interno delle iniziative culturali della Scuola Normale. All’inizio della sua attività il Coro è stato impegnato prevalentemente nell’esecuzione delle Cantate di Johann Sebastian Bach insieme a complessi orchestrali. In seguito ha sviluppato un repertorio di musiche sacre e profane, dal Rinascimento al nostro secolo. L’attuale direttore stabile è Francesco Rizzi.



I Concerti Sinfonici

*in collaborazione con
la Fondazione Teatro di Pisa*

L'Orchestra della Toscana si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze. Nel 1983, durante la direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Dal 1996 fino al mese di aprile del 2002 Giorgio Battistelli ha ricoperto la carica di direttore artistico. Attualmente l'incarico è affidato a Sergio Sablich.

Composta da 45 musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche, l'Orchestra realizza le prove e i concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi, situato nel centro di Firenze. Le esecuzioni fiorentine sono trasmesse su territorio nazionale da Radiorai Tre.

Interprete duttile di un ampio repertorio che dalla musica barocca arriva fino ai compositori contemporanei, l'Orchestra riserva ampio spazio a Haydn, Mozart, tutto il Beethoven sinfonico, larga parte del barocco strumentale, con una particolare attenzione alla letteratura meno eseguita. Accanto ai grandi capolavori sinfonico-corali si aggiungono i Lieder di Mahler, le pagine corali di Brahms, parte del sinfonismo dell'Ottocento con una posizione di privilegio per Rossini. Una precisa vocazione per il Novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano.

Ospite delle più importanti Società di Concerti italiane, si è esibita con grande successo al Teatro alla Scala di Milano, al Maggio Musicale Fiorentino, al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova, all'Auditorium "G. Agnelli" del Lingotto di Torino e all'Accademia di S. Cecilia di Roma, al Ravenna Festival e al Rossini Opera Festival. Numerose le sue apparizioni all'estero a partire dal 1992: Germania, Giappone, Salisburgo, Cannes, Buenos Aires, San Paolo, Montevideo, Strasburgo, New York, Edimburgo, Madrid e Hong Kong, a Tokyo per la rassegna "Italia-Giappone 2001-2002".

Tra i prestigiosi musicisti che hanno collaborato con l'ORT citiamo: Roberto Abbado, Salvatore Accardo, Rudolf Barshai, Yuri Bashmet, George Benjamin, Luciano Berio, Frans Brüggen, Mario Brunello, Sylvain Cambreling, Kyung Wha Chung, Myung-Whun Chung, Alicia De Larrocha, Gabriele Ferro, Eliot Fisk, Rafael Frübech De Burgos, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Irena Grafenauer, Natalia Gutman, Daniel Harding, Heinz Holliger, Eliahu Inbal, Kim Kashkashian, Ton Koopman, Gidon Kremer, Yo-Yo Ma, Gustav Kuhn, Alexander Lonquich, Andrea Lucchesini, Peter Maag, Eduardo Mata, Peter Maxwell Davies, Sabine Meyer, Midori, Shlomo Mintz, Viktoria Mullova, Roger Norrington, David Robertson, Esa-Pekka Salonen, Hansjoerg Schellenberger, Heinrich Schiff, Vladimir Spivakov, Uto Ughi, Maxim Vengerov, Radovan Vlatkovich.

ORT - Orchestra della Toscana

Alan Curtis, *direttore*

Simone Kermes, *soprano*

Liliana Rugiero, *mezzosoprano*

Francisca Beaumont, *contralto*

Markus Schäfer, *tenore*

Umberto Chiummo, *basso*

Coro Homme Armé

Johanna Knauf, *maestro del coro*

Henry Purcell (1659-1695)

“Welcome to all the pleasures” (ode per Santa Cecilia), *novembre 1683*

Quattro Stagioni da *The Fairy Queen*, atto IV (1692)

Friedrich Händel (1685-1759)

From Harmony, from Heav'nly Harmony (ode per Santa Cecilia), *novembre 1739*

Alan Curtis ha insegnato per diversi anni presso la celebre University of California (Berkeley). Attualmente vive in Europa, dove dirige concerti e opere liriche, soprattutto in Italia, con una predilezione particolare per gli autori del Seicento e del Settecento. Dirige il complesso vocale e strumentale “I Febi Armonici”, fondato nel 1992. Oltre all’attività di direzione, si esibisce come solista sul cembalo e sul fortepiano.

Dal 1982, anno della sua fondazione, l’Insieme Vocale e Strumentale “L’Homme Armé” svolge una intensa attività di ricerca e di esecuzione concertistica e discografica volta alla valorizzazione del patrimonio musicale dei secoli XIII- XVII. Tra i primi

ensemble italiani impegnati ad interpretare e diffondere il ricchissimo repertorio, medievale, rinascimentale e barocco, L’Homme Armé ha da sempre riservato una particolare attenzione al patrimonio musicale originariamente composto ed eseguito in ambito fiorentino. In relazione al repertorio affrontato l’Insieme Vocale e Strumentale L’Homme Armé si presenta in formazioni diverse: dal quartetto vocale al grande ensemble composto da soli, coro e orchestra. I suoi direttori musicali sono Fabio Lombardo, fondatore del gruppo, e Andrew Lawrence King; Gian Luca Lastraioli collabora nella veste di consulente e coordinatore artistico e, occasionalmente, di direttore.

Martedì 17 febbraio 2004

Teatro Verdi, ore 21 -Pisa

ORT - Orchestra della Toscana

Emilio Pomàrico, *direttore*
Lilya Zilberstein, *pianoforte*

John Cage (1912-1992)
The Seasons

Manuel de Falla (1876-1946)
Noches en los jardines de España, per pianoforte e orchestra

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Sinfonia n.6 op.68 "Pastorale"

Emilio Pomàrico, direttore d'orchestra e compositore italiano, è stato ospite delle principali istituzioni concertistiche e teatrali italiane. tra le quali le Orch. Sinfoniche della RAI di Milano, Roma e Torino, l'Orch. Sinfonica Siciliana, l'Orch. Regionale Toscana, l'Orch. da Camera di Padova e del Veneto, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Verdi di Trieste, il Teatro alla Scala. Negli ultimi anni apparizioni internazionali di sempre maggior prestigio lo vedono ospite nelle principali città musicali d'Europa alla direzione di orchestre straniere di fama internazionale. Vanta una continua collaborazione con i maggiori festivals internazionali. Raffinato interprete del grande repertorio di tradizione, Emilio Pomàrico dirige regolarmente anche i maggiori autori contemporanei, in particolare Nono, Berio, Ligeti, Kurtag e altri, fedele al principio che nessuna rilettura del passato

possa essere fatta in maniera illuminante se non filtrata attraverso un confronto serrato e dialetticamente partecipe con la produzione artistica del proprio tempo. Alla sempre maggiore attività di interprete, Emilio Pomàrico affianca una costante attività compositiva. È docente di Direzione d'Orchestra presso la Civica Scuola di Musica di Milano.

Nata a Mosca nel 1965, Lilya Zilberstein ha iniziato, dopo il debutto con immediato successo al Maggio Musicale Fiorentino del 1988, un'intensa attività concertistica internazionale con più di 150 concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Canada, in Giappone, presso tutte le più importanti istituzioni musicali, fra cui il Teatro alla Scala di Milano. Nel 1998 le è stato attribuito a Siena il Premio Internazionale "Accademia Musicale Chigiana". Lilya Zilberstein suona spesso in duo con Martha Argerich.

Giovedì 8 aprile 2004

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa
Concerto di Pasqua

ORT - Orchestra della Toscana

Piero Bellugi, *direttore*

Coro "Guido Monaco"

Lorenzo Fratini, *maestro del coro*

Edvard Grieg (1843-1907)

Peer Gynt

musiche di scena per il dramma di Ibsen

(riduzione originale di Ingmar Bergman)

prima assoluta

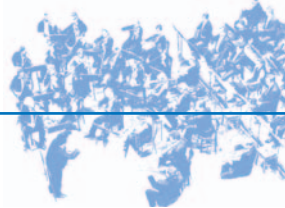
Nato a Firenze, Piero Bellugi è stato applaudito alla guida delle più importanti orchestre in centinaia di concerti sinfonici, a Parigi (Nouvel Orchestre Philharmonique de Radio France), Berlino (RSO Rundfunk Sinfonieorchester Berlin), Budapest, Tel Aviv, Praga, Madrid (Auditorio Nacional), Lisbona, Riga, Amsterdam, Bruxelles, Glasgow, nel Nord e Sud America, Sud Africa, Russia e Cuba, ai Festival di Ottawa, Parigi, Aix-en-Provence, Bregenz, e in Italia al Maggio Musicale Fiorentino e in tutti i principali teatri italiani. Ha collaborato nella sua lunga carriera con i più grandi solisti quali Oistrakh, Stern, Rubinstein, Fournier, Rostropovich, Ashkenazy, Szering, Grumiaux, Francescatti, Ughi, Accardo. Dirige un vasto repertorio lirico, da Monteverdi a Mozart, Schönberg e Penderecki e ha presentato in prima esecuzione molte composizioni di autori del nostro tempo quali Petrassi, Berio, Nono, Prospero, Bussotti, Milhaud, Messiaen, Penderecki. Dedito

alla didattica e alla divulgazione della musica, presenta diversi programmi divulgativi per giovani tenendo corsi e seminari di direzione d'orchestra in varie accademie e partecipando alla formazione di orchestre giovanili.

Il Coro "Guido Monaco" di Prato, fondato nel 1878, è una delle più antiche associazioni orfeoniche italiane. Delle numerosissime partecipazioni a manifestazioni di grande prestigio internazionale si ricordano almeno quelle ai Festival di Llangollen - Galles (1947), New York (1961), Montréux, Ginevra e Losanna (1971), ancora New York e Montreal (1972), Wangen im Allgau (Germania, 1985). Ha ottenuto primi premi assoluti nei concorsi nazionali di Vittorio Veneto e Castiglione del Lago. Il Coro "Guido Monaco" ha partecipato all'allestimento di varie opere liriche ed ha eseguito diverse musiche di scena, oltre che repertorio corale di varie epoche, riscuotendo unanimi consensi di pubblico e critica. Dal 1998 è maestro del coro Lorenzo Fratini.

Martedì 20 aprile 2004

Teatro Verdi, ore 21 - Pisa



ORT - Orchestra della Toscana

Dmitry Kitajenko, *direttore*

Robert Schumann (1810-1856)

Sinfonia n. 1 in Si bemolle maggiore op. 38

(orchestrazione di G.Mahler)

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sinfonia n.7 in La maggiore op.92

Nato a San Pietroburgo, Dmitry Kitajenko appartiene alla rinomata tradizione dei direttori d'orchestra russi e si trova a proprio agio con ogni tipo di repertorio. Il suo repertorio russo comprende opere tradizionali e composizioni moderne, a cui va aggiunto l'amore per le grandi composizioni sinfoniche del periodo classico e romantico, Richard Strauss in modo particolare. Ha assunto dal 1976 al 1990 la posizione di direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Mosca, con cui ha viaggiato per tutto il mondo. Nel 1990 è diventato direttore principale della Radio-Sinfonie-Orchester des Hessi-

schen Rundfunks. Da questo momento in poi la sua fama si è diffusa non solo in Germania e in tutta l'Europa occidentale ma anche in America. Nel 1991 ha ricoperto la carica di direttore principale dell'Orchestra Sinfonica di Berna e, fino al 1998, dell'Orchestra Filarmonica Norvegese a Bergen. Come "direttore ospite" è apparso con rinomate orchestre di tutto il mondo. A partire dal 1999 Dmitry Kitajenko riveste la posizione di "direttore principale" per l'Orchestra Sinfonica del Korean Broadcasting System (KBS). Impegnato nella promozione di giovani artisti, è inoltre professore di direzione al Conservatorio di Mosca.

ORT - Orchestra della Toscana

Jonathan Webb, *direttore*

Marco Rizzi, *violino*

Felix Mendelssohn - Bartholdy (1809-1847)

Das Märchen von schönen Melusine, ouverture op.32

Antonín Dvořák (1841-1904)

Concerto per violino e orchestra in La minore op.53

Jean Sibelius (1865-1957)

Sinfonia n.3 in Do maggiore op.52

Nato nel Kent, in Gran Bretagna, laureato in composizione ed esecuzione musicale all'Università di Manchester, Jonathan Webb è stato violinista e pianista in concerti di musica da camera, nonché membro di un quartetto d'archi. Direttore d'orchestra in Irlanda e in Svizzera è stato ben presto invitato da Gary Bertini in Israele dove ha iniziato una collaborazione che continua tuttora con la Jerusalem Symphony Orchestra. Nominato Direttore Stabile della New Israeli Opera di Tel Aviv, ha diretto oltre 40 opere liriche, da Mozart a Britten, da Saint-Saëns a Sostakovic. È stato direttore di concerti sinfonici e opere liriche in diversi teatri e istituzioni italiani (Genova, Roma, Firenze, Venezia, Ferrara, Modena, Prato). È stato invitato da diversi festival internazionali tra cui il Festival di Caesarea e Liturgica Festival in Israele e Settembre Musica di Torino. Chiamato da Seiji Ozawa, dal 2001 è ospite in Giappone del Saito Kinen Festival e del Teatro dell'Opera Ongaku-juku.

Marco Rizzi, vincitore di concorsi di fama

internazionale, si è imposto all'attenzione del mondo musicale internazionale e facendosi soprattutto apprezzare per la forza e la qualità delle sue interpretazioni; nel 1991 gli è stato conferito l'Europaischen Musikförderpreis, che lo riconosce come uno dei più interessanti violinisti della nuova generazione. È stato ospite in Europa e Stati Uniti delle sale più prestigiose, suonando sotto la direzione di famosi direttori come R. Chailly, H. Vonk, A. Ceccato, V. Jurowski. In Italia l'entusiasmo con cui viene seguita la sua attività artistica lo pone fra i più apprezzati musicisti del nostro paese. Nell'ultima intensa stagione Marco Rizzi ha eseguito come solista concerti per violino ed orchestra di Beethoven, Brahms, Čaikovskij, Mendelssohn, Berg, Bartók, Hindemith, Sostakovič, Schnittke in Europa e USA; si dedica con assiduità anche alla musica da camera, regolarmente invitato in alcuni dei più importanti festival europei. Insegna in una classe di livello internazionale alla Hochschule für Musik di Detmold, dove è titolare di una cattedra di violino.

Ciclo di 8 lezioni e 8 concerti

Jeffrey Swann

pianoforte

Beethoven, le 32 Sonate



Nato a Williams, in Arizona, Jeffrey Swann ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di quattro anni ed è stato allievo di Alexander Uninsky alla Southern Methodist University di Dallas. Ha conseguito il Bachelor, il Master ed il Doctor of Music presso la Juilliard School, sotto la guida di Beveridge Webster e Adele Marcus. Numerosi sono i riconoscimenti ottenuti da Jeffrey Swann in campo internazionale, tra i quali sono da ricordare il 1° Premio alla 1° edizione del Premio Dino Ciani al Teatro alla Scala di Milano, la medaglia d'oro al Concorso Reine Elisabeth di Bruxelles ed il massimo dei riconoscimenti ai Concorsi Chopin di Varsavia, Van Cliburn, Vienna da Motta e Montréal. Da allora la sua carriera si è affermata con successo non solo negli Stati Uniti, ma anche in Europa: più volte ospite del Festival di Berlino, della serie "Grands Interpretes/ Quatre Étoiles" di Parigi, Swann ha suonato in tutte le principali città europee.

Jeffrey Swann ha un vasto repertorio che comprende più di 50 concerti e opere solistiche, che vanno da Bach a Boulez e dall'integrale delle Sonate di Beethoven alle trascrizioni del tardo Ottocento. È inoltre un appassionato di letteratura e di arti visi-

ve ed è alla ricerca costante di nuove strade per dare ai suoi programmi un più profondo significato culturale. A questo scopo egli spesso propone programmi a tema e, quando ne ha l'opportunità, completa le sue esecuzioni con commenti e illustrazioni.

Jeffrey Swann è anche apprezzato compositore: ha infatti studiato composizione con Darius Milhaud all'Aspen Music Festival, dove ha vinto il primo premio. Particolarmente interessato alla musica contemporanea, ha eseguito in prima mondiale la Seconda Sonata per pianoforte di Charles Wuorinen al Kennedy Center di Washington ed ha registrato per la Music & Arts varie composizioni contemporanee, tra le quali la Sonata n. 3 di Boulez. Jeffrey Swann ha registrato per Ars Polona, Deutsche-Grammophon, RCA-Italia, Replica, Fonit-Cetra, Music & Arts, Arkadia e Agorá. Il suo CD *The Virtuoso Liszt* (per Music & Arts) ha vinto il Gran Premio della Liszt Society e il primo volume dell'integrale delle Sonate di Beethoven (per Arkadia/Agorá) è stato giudicato uno dei migliori dell'anno dal giornale *Fanfare*. Tra le sue registrazioni, ricordiamo il volume V delle Sonate di Beethoven e l'integrale dei Concerti con orchestra di Liszt e Chopin.

Ciclo di 8 lezioni e 8 concerti

Jeffrey Swann, *pianoforte* Beethoven, le 32 Sonate

Lunedì 23 febbraio 2004

Aula Bianchi, Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7 - Pisa
Prima lezione: “Il pianista virtuoso”

Martedì 24 febbraio 2004

Teatro Verdi di Pisa

Primo Concerto

- Sonata n. 3, in do maggiore, op. 2.3
- Sonata n. 28, in la maggiore, op. 101
- Sonata n. 21, in do maggiore, op. 53
 (“Waldstein”)

Mercoledì 25 febbraio 2004

Aula Bianchi, Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7 - Pisa
Seconda lezione: “Con uno sguardo
al passato”

Giovedì 26 febbraio 2004

Teatro Verdi di Pisa

Secondo Concerto

- Sonata n. 1, in fa minore, op. 2.1
- Sonata n. 19, in sol minore, op. 49.1
- Sonata n. n. 5, in do minore, op. 10.1
- Sonata n. 20, in sol maggiore, op. 49.2
- Sonata n. 11, in la bemolle maggiore,
op. 22

Lunedì 1 marzo 2004

Aula Bianchi, Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7 - Pisa
Terza lezione: “Finale grazioso”

Martedì 2 marzo 2004

Teatro Verdi di Pisa

Terzo Concerto

- Sonata n. 2, in la maggiore, op. 2.2
- Sonata n. 15, in re maggiore, op. 28
 (“Pastorale”)
- Sonata n. 4, in mi bemolle maggiore,
op. 7

Mercoledì 3 marzo 2004

Aula Bianchi, Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7 - Pisa
Quarta lezione: “Gran gesto emotivo”

Giovedì 4 marzo 2004

Teatro Verdi di Pisa

Quarto Concerto

- Sonata n. 7 in re maggiore, op. 10.3
- Sonata n. 26, in mi bemolle maggiore,
op. 81a (“Les Adieux”)
- Sonata n. 29, in si bemolle maggiore
 (“Hammerklavier”)

Lunedì 26 aprile 2004

Aula Bianchi, Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7 - Pisa

**Quinta lezione: “Esplorazione
di forme nuove”**

Martedì 27 aprile 2004

Teatro Verdi di Pisa

Quinto Concerto

- Sonata n. 12, in la bemolle maggiore, op. 26
- Sonata n. 30, in mi maggiore, op. 109
- Sonata n. 22, in fa maggiore, op. 54
- Sonata n. 23, in fa minore, op. 57 (“Appassionata”)

Mercoledì 28 aprile 2004

Aula Bianchi, Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7 - Pisa

Sesta lezione: “Humour”

Giovedì 29 aprile 2004

Teatro Verdi di Pisa

Sesto Concerto

- Sonata n. 6, in fa maggiore, op. 10.2
- Sonata n. 10, in sol maggiore, op. 14.2
- Sonata n. 25, in sol maggiore, op. 79
- Sonata n. 18, in mi bemolle maggiore, op. 31.3
- Sonata n. 24, in fa diesis maggiore, op. 78
- Sonata n. 16, in sol maggiore, op. 31.1

Lunedì 17 maggio 2004

Aula Bianchi, Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7 - Pisa

Settima lezione: “Il patetico”

Martedì 18 maggio 2004

Teatro Verdi di Pisa

Settimo Concerto

- Sonata n. 8, in do minore, op. 13 (“*Pathétique*”)
- Sonata n. 17, in re minore, op. 31.2 (“*La tempesta*”)
- Sonata n. 14, in do diesis minore, op. 27.2 (“*Chiaro di luna*”)
- Sonata n. 31, in la bemolle maggiore, op. 110

Mercoledì 19 maggio 2004

Aula Bianchi, Scuola Normale Superiore
Piazza dei Cavalieri 7 - Pisa

Ottava lezione: “Visioni stilistiche”

Giovedì 20 maggio 2004

Teatro Verdi di Pisa

Ottavo Concerto

- Sonata n. 9, in mi maggiore, op. 14.1
- Sonata n. 13, in mi bemolle maggiore, op. 27.1 (“*Quasi una fantasia*”)
- Sonata n. 27, in mi minore, op. 90
- Sonata n. 32, in do minore, op. 111

Biglietti

Intero € 12

Ridotto* € 10

Ridotto giovani** € 5

I biglietti delle singole serate saranno in vendita, salvo diverso avviso, presso il Botteghino del Teatro Verdi tre giorni prima dello spettacolo, in orario di biglietteria, e un'ora prima dell'inizio del concerto. (tel. biglietteria: 050 941111).

Prenotazioni telefoniche, (solo per i biglietti) attraverso il Box Office al numero 055 212216 per i possessori di carte di credito (solo circuito VISA e MASTER-CARD) con il seguente orario: lunedì ore 15.30-19.30; da martedì a sabato ore 10.00-19.30 (*l'acquisto telefonico dei biglietti è possibile fino alle ore 19.30 del giorno precedente al concerto*). Il diritto di prevendita comporterà un incremento al costo del biglietto, pari a € 1,50

Un servizio di prenotazione on-line a cura di Box Office è in corso di attivazione e potrebbe essere disponibile a partire dal 2004. Per informazioni, è possibile consultare il sito www.boxoffice.it

Posto unico numerato, ad eccezione dei concerti che si svolgeranno in sedi diverse dal Teatro Verdi, nelle quali gli abbonati avranno comunque posti riservati. **Per il concerto ad ingresso gratuito** (Coro Vincenzo Galilei) l'abbonamento è valido come invito. **Gli 8 concerti del ciclo "Beethoven, le 32 Sonate"** sono gratuiti soltanto per coloro che si saranno iscritti **nel periodo tra il 2 e il 20 febbraio 2004** al ciclo di lezioni; l'abbonamento dà comunque diritto all'ingresso anche a tali concerti.

Abbonamenti

Intero € 161

Ridotto* € 132

Ridotto giovani** € 66

Da giovedì 2 a sabato 4 ottobre 2003, con orario 16-19, presso il Botteghino del Teatro Verdi, via Palestro 40 (tel. 050 941111), sarà effettuata la prevendita riservata agli **abbonati della Stagione 2002-2003**, che hanno diritto alla conservazione del posto, esibendo l'abbonamento dell'anno precedente.

La vendita degli abbonamenti avrà luogo presso il Botteghino del Teatro Verdi, via Palestro 40 (tel. 050 941111) **da lunedì 6 a sabato 11 ottobre, nonché lunedì 13 ottobre 2003**, con orario 16-19.

*soci di associazioni culturali, ultrasessantacinquenni, abbonati alla Stagione d'opera 2003 del Teatro di Pisa, clienti della Cassa di Risparmio di Pisa s.p.a.

** minori di 26 anni

Variazioni di date e di programmi rispetto a quanto riportato nel presente libretto potranno verificarsi per cause di forza maggiore.

Informazioni

Sito internet www.sns.it ~ e-mail: concerti@sns.it

Info generali: SNS-Divisione Servizi Direzione - attività culturali
tel. 050-509052, 509432 fax 050-509050

Info vendita biglietti: Teatro Verdi di Pisa tel.050-941111

Direzione artistica:
Carlo de Incontrera

Organizzazione:
Scuola Normale Superiore
Divisione Servizi Direzione

Gaia Caramelli
Alessandro Buriani
Simone Toscani
Sara Eco Conti

Stampato presso la
Stamperia della Scuola Normale Superiore
Grafica: Broken Arts



Informazioni

Sito internet www.sns.it ~ e-mail: concerti@sns.it

Info generali: SNS-Divisione Servizi Direzione - attività culturali
tel. 050-509052, 509432 fax 050-509050

Info vendita biglietti: Teatro Verdi di Pisa tel.050-941111